

Dichiarazioni istituzionali

«Qual è l'impronta dell'umanità sulla Terra? Qual è il rapporto che le diverse popolazioni hanno stabilito con il loro ambiente? E cosa succede quando intere aree geografiche non sono più abitabili e si spopolano, creando flussi di migranti? Cambiamento climatico, sostenibilità, rispetto del paesaggio, responsabilità per le future generazioni sono i punti di partenza di una riflessione su come 'stare al mondo'» dichiara **Giulia Cogoli**, ideatrice e direttrice del festival. «Dobbiamo dedicarci alla cura della nostra casa comune, la Terra, e ciò significa prendersi cura di noi e degli altri, nello stesso modo, in una convivenza che guardi a un futuro sostenibile per tutti, non solo noi umani.»

«Ogni edizione dei **Dialoghi** è un po' come un viaggio» dichiara **Adriano Favole**, consulente al programma. «Anche quest'anno ci muoveremo con le nostre relatrici e i nostri relatori da una parte all'altra del globo - dall'Amazzonia all'Oceania, dalle città invase dall'overtourism alle aree interne, dai teatri di guerra alle prigioni, con l'obiettivo di capire come oggi 'stiamo al mondo'. Come vive l'essere umano la crisi climatica in corso? Quali sfide ci attendono nell'immediato futuro? Come possiamo vincere le disuguaglianze? I **Dialoghi di Pistoia** sono una fucina di idee per il futuro.»

«I **Dialoghi** affrontano quest'anno un tema appassionante. L'abitare è una delle questioni più grandi del nostro tempo: le trasformazioni sociali, economiche, demografiche, climatiche richiedono di inventare un nuovo equilibrio fra gli umani e la natura e nuovi modelli di convivenza e condivisione. Tutte le discipline sono chiamate a confrontarsi sul tema dell'abitare, nelle sue declinazioni: dalle aree interne all'abitare sociale, dai temi di genere all'invecchiamento, dalle periferie ai luoghi della cura, dal clima alle grandi migrazioni. Serve una riflessione lucida, competente per provocare un cambiamento. Un territorio come il nostro è il luogo ideale per un festival che affronti questi temi con coraggio, che sono già il 'presente' con cui dobbiamo misurarci» dichiara **Luca Gori**, Presidente della Fondazione Caript.

«Il rapporto tra popolazione e ambiente è un tema su cui ci si interroga da sempre ma soltanto oggi - alla luce dei cambiamenti ambientali e delle conseguenze che ne derivano anche in termini di manutenzione e di fragilità dei territori - questa tematica deve e può occupare nell'opinione pubblica un posto centrale, al fine di adottare soluzioni concrete. Anche questa edizione dei **Dialoghi di Pistoia**, Festival d'eccellenza nazionale, ha saputo andare dritto al cuore dell'attualità cercando, come sempre fa, di approfondire tematiche estremamente complesse con tante opportunità culturali e informative da cogliere. La forza dei **Dialoghi** è proprio questa: oltrepassare la facciata, la superficie e gli slogan usa e getta per condividere, invece, una conoscenza che ritengo indispensabile nell'affrontare le sfide, sempre più ardue, della società. Con la sedicesima edizione al via, parliamo di ambiente - dalle questioni macro e (solo) apparentemente lontane, a quelle che ci toccano direttamente, come lo spopolamento delle zone montane - e ci concentriamo, nella sostanza, sull'eredità che lasceremo ai nostri figli e ai nostri nipoti, consapevoli di essere già in ritardo su tanti fronti e di avere l'obbligo d'essere conservatori dei beni che i nostri padri e le nostre madri ci hanno lasciato. Grazie a tutti i soggetti che collaborano a questo prezioso Festival» dichiara **Alessandro Tomasi**, Sindaco di Pistoia.